

**SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO**

**giovedì 26 luglio 2001**

**A PETTORANO SUL GIZIO**

## **Donna aggredita e derubata**

**Ventenne sul calesse vittima di uno sconosciuto**

Claudio Lattanzio

PETTORANO SUL GIZIO. Sarebbe stata rapinata della catenina e dell'orologio e solo grazie alla sua ferma reazione sarebbe riuscita a mettere in fuga il suo aggressore che avrebbe voluto abusare di lei. L'episodio sul quale stanno indagando carabinieri e polizia, si sarebbe verificato ieri mattina nelle campagne di Pettorano sul Gizio. Al momento, però, gli investigatori non hanno trovato riscontri, oltre alle escoriazioni al collo e ai polsi che la giovane si è fatta medicare in ospedale, che potessero in qualche modo avvalorare il racconto fornito dalla 20enne. Le battute sul territorio effettuate dai carabinieri della compagnia di Castel di Sangro in collaborazione con la polizia di Sulmona e le tante testimonianze fornite dalle persone residenti nei pressi della zona dove si sarebbe verificata l'aggressione hanno dato tutte esito negativo. Insomma nessuno ha visto nè sentito nulla. Per la ragazza e per i suoi familiari, invece, è stata un'avventura da incubo che solo grazie alla pronta reazione della giovane, non si è conclusa in maniera più tragica. «Stavo passeggiando con il mio calesse», avrebbe raccontato la 20enne ai carabinieri, «quando un uomo mi ha aggredito alle spalle strappandomi la catenina dal collo e l'orologio che avevo al polso. Era a petto nudo e indossava un pantalone nero. Con molta probabilità era un extracomunitario. Penso un albanese, l'ho intuito dal modo di pronunciare quelle poche parole che ha detto». Secondo la ragazza l'uomo dopo averle strappato i monili di valore modesto, avrebbe avuto anche altre intenzioni. Ma la sua ferma reazione l'avrebbe convinto a desistere e a fuggire via. Ancora non chiaro il modo con cui l'uomo si sarebbe allontanato dal posto dell'aggressione. In un primo tempo la giovane aveva affermato di averlo visto fuggire in bicicletta per poi ritrattare e dire che il suo aggressore si sarebbe dileguato a piedi.